

La logistica entra in ospedale contro lo spreco dei farmaci

Repubblica — 17 maggio 2010 pagina 52 sezione: AFFARI FINANZA

I farmaci che ogni anno in Italia si disperdono all'interno del ciclo distributivo ospedaliero costano alla collettività circa 300 milioni di euro. Ai quali vanno aggiunti altri 240 milioni tra farmaci e altri beni sanitari che non vengono somministrati ai degenti perché acquistati, ma nel frattempo scaduti. Bastano questi numeri per spiegare le potenzialità di crescita della logistica in campo ospedaliero. «La sanità è nel mirino della lotta agli sprechi ormai da diversi anni, ma dopo la recente crisi non si potranno più rimandare interventi strutturali - riflette Fabrizio Dallari, direttore di CLog, il centro di ricerca sulla logistica istituito dalla Università Liuc di Castellanza - La logistica può servire a creare efficienze, adattando a questo delicato settore le tecniche che hanno dimostrato di funzionare bene in ambito industriale». I campi di azione sono principalmente due: la movimentazione dei farmaci e gli spostamenti delle persone. Sul primo fronte si è mossa, ad esempio, la Asl di Asolo (Treviso) istituendo un centro di raccolta centralizzato esterno alle strutture ospedaliere, che gestisce gli stock di farmaci, monitora gli spostamenti e rifornisce le strutture del comprensorio (due ospedali, dodici case di riposo e cinque distretti sanitari, per un totale di 2mila posti letto) secondo necessità. «In questo modo si riducono al minimo gli sprechi - spiega Dallari - I farmaci vengono portati in ospedale quando è necessario, senza creare riserve che spesso finiscono con l'essere cestinate perché arrivate a scadenza». Con tutti i costi legati allo smaltimento di questi rifiuti. «Ma la sfida dei prossimi anni riguarderà anche la catena dell'approvvigionamento extra moenia: gli ospedali tenderanno ad avere sempre meno pazienti ricoverati, ma ad assistere un numero crescente di persone a casa. Questo comporta la necessità di gestire i rifornimenti in modo da garantire rapidità ed efficienza». L'urgenza del tema è confermata da Assologistica, che nelle scorse settimane ha istituito due nuove commissioni tecniche, riferite rispettivamente alla logistica del farmaco e a quella sanitaria. «L'obiettivo non è solo contenere gli sprechi, ma anche ottimizzare il lavoro - spiega il presidente dell'associazione Nereo Paolo Marcucci - Stiamo studiando metodologie di lavoro in grado di migliorare gli spostamenti nelle strutture di ricovero, in modo da ridurre gli spostamenti del personale tra i reparti e quelli dei degenti, già di per sé in una condizione difficile. Si tratta di mettere a punto soluzioni che abbiano una visione di insieme dei processi che riguardano grandi strutture come sono ormai i poli ospedalieri, superando la frammentarietà attuale».

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/05/17/la-logistica-entra-in-ospedale-contro-lo.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page